

Roma, 13/11/2002

Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Alitalia relativa al terzo trimestre 2002

Si è riunito in data odierna il Consiglio di Amministrazione di Alitalia che ha approvato la relazione sull'andamento della gestione del Gruppo relativa al terzo trimestre del 2002.

L'andamento della gestione del Gruppo Alitalia evidenzia per il trimestre risultati molto vicini a quelli del corrispondente periodo del precedente esercizio, confermando nel progressivo a settembre, il forte miglioramento già evidenziato in Semestrale. Tale risultato è stato determinato dall'efficacia delle misure adottate in termini di ristrutturazione del network e dell'assetto produttivo nonché dal ridimensionamento del costo del carburante e da una flessione degli altri costi esterni - con un'eccezione relativa ai costi di assicurazione- e del costo del lavoro.

A livello consolidato il Gruppo nel trimestre ha registrato un utile operativo di Euro 58 milioni ed un risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari di 26 milioni di Euro (nel medesimo trimestre dello scorso esercizio l'utile operativo era stato pari ad Euro 55 milioni mentre il risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari pari ad Euro 31 milioni).

Nell'intero arco di esercizio già trascorso il risultato operativo è stato prossimo al pareggio (-5 Euro milioni) mentre il risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte è stato negativo per Euro 93 milioni, con miglioramenti rispettivamente di Euro 117 milioni ed Euro 57 milioni nei confronti dei risultati consuntivati nel periodo gennaio -settembre 2001.

Peraltro il miglioramento rispetto all'analogo trimestre del precedente esercizio come detto costituito da un periodo prevalentemente pre -attentati se può apparire di entità limitata (3 milioni di Euro) va valutato tenendo conto di alcuni fattori quali l'effetto in alta stagione della riduzione della capacità complessiva offerta, il più limitato apporto derivante dall'andamento del prezzo del greggio e la situazione di competizione sempre più accesa sul settore nazionale.

In particolare la riduzione della capacità, che ricordiamo ha portato ampi benefici nei periodi di stagionalità meno favorevole nel periodo di alta stagione (che cade appunto nel trimestre) limita la dimensione del risultato essendo la capacità tradizionalmente saturata dalla domanda.

Relativamente ai singoli settori di rete, l'andamento del trimestre ha confermato il significativo miglioramento del settore internazionale, che evidenzia un sempre più consistente aumento dello yield (+9% in luglio -settembre; +6,5% nel progressivo a settembre), unitamente al recupero del settore intercontinentale che, ricordiamo, aveva subito i più pesanti contraccolpi dalla crisi post-attentati. Maggiori criticità si rilevano, come detto, per il settore nazionale.

I ricavi hanno presentato un valore di 1.296 milioni di Euro con una flessione di 228 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Tale variazione è stata sostanzialmente determinata dalla ristrutturazione del network del trasporto aereo, che ha determinato una flessione del fatturato passeggeri e merci del 15,6%, a fronte tuttavia di una riduzione più ampia della capacità complessivamente offerta (-16,2%).

La dinamica dei ricavi si è sostanzialmente riprodotta dal lato dei costi, con i consumi di materie e servizi esterni che hanno registrato un decremento complessivo di 184 milioni di Euro (-17%), da collegare prevalentemente alla riduzione dell'attività ed alle misure di contenimento dei costi cui si è aggiunta la consistente flessione del costo del lavoro pari a 44 milioni di Euro (-14%).

La forza media retribuita del gruppo al 30 settembre, pari a 21.341 unità, presenta un decremento di 1.594 unità rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2002 presenta un decremento rispetto a quello al 30 giugno 2002 di 340 milioni di Euro (610 milioni contro i 950 di giugno) da ricondurre essenzialmente agli introiti generati dall'operazione di aumento del capitale sociale e dalla correlata emissione di un prestito obbligazionario convertibile in parte utilizzati per la copertura degli investimenti di periodo (circa Euro 430 milioni di cui Euro 386 milioni in flotta) e per il rimborso di finanziamenti in essere.

Tra i fatti di rilievo del periodo in esame si segnala che in data 31 luglio 2002, a conclusione di un complesso iter di selezione, è stata accettata l'offerta di acquisto dell'immobile adibito a Centro Direzionale Alitalia di Roma - Magliana, presentata dal Gruppo americano Peabody, congiuntamente alla soc. italiana Lamaro Appalti.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione e' da sottolineare come, lo scenario di riferimento per il quarto trimestre, pur essendo contrassegnato dal debole andamento delle economie e soprattutto dalle permanenti incertezze di carattere geopolitico, prefigura, per il trasporto aereo, - salvo l'aggravarsi dei fattori geopolitici - la continuazione del recupero della domanda, sia pure con il ritmo ancora contenuto che ha caratterizzato gli ultimi trimestri.

Peraltro l'entità del traffico, venendosi a confrontare con il periodo del 2001 immediatamente successivo agli attentati, dovrebbe evidenziare incrementi molto consistenti (dell'ordine del 20%), mantenendosi tuttavia su livelli ancora inferiori a

quelli del 2000, come confermato dai dati forniti dai vettori europei (AEA) nelle ultime settimane.

Meno favorevole si presenta l'andamento del prezzo del greggio che dopo essere rimasto costantemente al di sotto del livello del precedente esercizio, con significativi benefici sui costi dei vettori, appare attualmente collocato, pur tra ampie oscillazioni, su valori superiori a quelli del periodo ottobre-dicembre 2001.

Su tali presupposti si fonda la previsione Alitalia di poter conseguire per l'intero esercizio miglioramenti della gestione caratteristica, rispetto al Piano nell'ordine di circa 150 milioni di Euro.

Relativamente ai componenti straordinari, pari al 30 settembre a circa 125 milioni di Euro, appare realizzabile, con le partite in corso di definizione, l'obiettivo di superare la previsione formulata in sede di Piano (Euro 146 milioni) e di chiudere l'esercizio con un risultato netto almeno allineato a quello del Piano, che, ricordiamo, pur includendo misure di sostegno al settore, poi non verificatesi, per Euro 180 milioni, prevedeva una perdita di 53 milioni di Euro.

In ordine alla cessione della controllata Eurofly, il Consiglio ha, poi, deliberato di non accettare l'offerta condizionata di Volare, di sospendere la procedura di dismissione e, fermo restando l'intento di alienare la partecipazione, di ricercare ulteriori alternative anche considerando la proposta avanzata dal management della società.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, oltre a confermare la decisione già presa dal Comitato Esecutivo sull'ingresso in flotta di ulteriori 3 Boeing 777ER, ha deliberato l'acquisizione in locazione operativa di un ulteriore Boeing 767 a partire dall'inverno 2003/2004 che si aggungerà ai 12 aeromobili di tale tipologia già presenti nella flotta Alitalia.

Il Consiglio, infine, nel considerare positivamente gli sviluppi dell'Alleanza Sky Team, ha valutato favorevolmente la possibile estensione, sul fronte europeo, di detta Alleanza anche alla KLM.
